

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

25 marzo 2015

settimanale - anno II (XXXVI) - numero 13

- * Ecumenismo. Papa Francesco visita la Chiesa valdese di Torino il 22 giugno
- * Germanwings. Il cordoglio degli organismi ecumenici europei e mondiali
- * Integrazione. A Roma il Laboratorio Interculturale di Formazione e Accoglienza-LINFA
- * Accoglienza. "Essere chiesa insieme" e "Mediterranean Hope" presentati a Leuenberg
- * Lavoro e ambiente. La Carovana per la dignità del lavoro fa tappa nella Terra dei Fuochi
- * Otto per Mille. "Accogliere e servire": al via la campagna della chiesa avventista
- * Libro. "Fratelli e sorelle di Jerry Masslo. L'immigrazione evangelica in Italia"
- * Memoria. A cent'anni dal genocidio del popolo armeno una settimana di incontri
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo di Lampedusa

Ecumenismo. Papa Francesco visita la Chiesa valdese di Torino il 22 giugno

Il moderatore Eugenio Bernardini: "Un gesto di fraternità in una nuova stagione ecumenica"

Roma (NEV), 25 marzo 2015 - La data è fissata, così come il programma di questa visita che è difficile non definire storica. Il 22 giugno papa Francesco entrerà nel tempio valdese di Torino, che sorge nel centralissimo corso Vittorio Emanuele, per salutare la comunità riformata più antica del mondo, integratasi nel 1975 con le chiese metodiste italiane. L'occasione è data dal pellegrinaggio per l'ostensione della Sindone e la commemorazione dei 200 anni dalla nascita di don Bosco.

"Sarà un incontro all'insegna della sobrietà e della fraternità ecumenica che negli ultimi due anni abbiamo visto crescere e rafforzarsi - annuncia il moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini -. Sobrietà e fraternità, del resto, sono tipiche della tradizione valdese ma anche dello stile di questo papa che, in ripetute occasioni, ha saputo creare un clima di reciproca attenzione, aprendo così una nuova stagione ecumenica".

Gli ha fatto eco l'arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia, presentando questa mattina presso la Sala stampa vaticana, la visita papale al capoluogo piemontese: "La visita ai valdesi è molto importante e si iscrive nello stile aperto ed ecumenico di papa Francesco".

Papa Francesco conosce i valdesi dai tempi del suo ministero episcopale: in Argentina e in Uruguay, infatti, è presente una "Iglesia Valdense" del Rio de la Plata nata dalle migrazioni di fine Ottocento di centinaia di coloni originari delle Valli valdesi del Piemonte. Eletto papa, Francesco ha poi ripetutamente espresso parole di amicizia e apprezzamento per la Chiesa valdese, e brevemente incontrato il moderatore Bernardini nel settembre 2013.

"Un incontro breve e non formale che, insieme a parole e gesti molto apprezzati, ci hanno indotto a invitare il papa nel primo tempio che i valdesi poterono costruire al di fuori del ghetto delle 'Valli valdesi', cinque anni dopo l'emancipazione concessa loro da re Carlo Alberto nel 1848. Un tempio che si lascia alle spalle l'epoca delle persecuzioni e che simboleggia un cammino di libertà e di testimonianza evangelica che continua ancora oggi. Nessun papa ha mai varcato la soglia di un tempio o di una chiesa valdese - conclude Bernardini - ma c'è sempre una prima

volta. E lo Spirito deciderà quali strade si apriranno nel cammino ecumenico che intendiamo percorrere”.

Germanwings. Il cordoglio degli organismi ecumenici europei e mondiali

In Germania in servizio una task force di curatori d'anime

Roma (NEV), 25 marzo 2015 - La Conferenza delle chiese europee (KEK) ha appreso con profondo dolore del disastro aereo avvenuto ieri sulle Alpi francesi, riguardante un velivolo della Germanwings che trasportava 150 persone. In un comunicato stampa reso noto ieri, la KEK ha espresso profonda vicinanza e simpatia ai familiari e agli amici dei passeggeri e dell'equipaggio del volo. "Preghiamo affinché la presenza del Dio che conforta e dona pace possa accompagnare chi è stato toccato dalla tragedia", ha dichiarato il pastore Guy Liagre, segretario generale della KEK. La notizia è giunta all'inizio di una riunione del Comitato direttivo della KEK, che ha portato al quartier generale dell'organismo ecumenico continentale, a Bruxelles, persone da ogni angolo d'Europa. Ieri i membri del Comitato hanno ricordato le vittime durante il culto serale.

Al dolore dei membri della KEK si unisce quello espresso dal Consiglio ecumenico delle chiese (CEC). "Preghiamo per tutti quelli che sono coinvolti in questa tragedia, ricordando anche coloro che lavorano per recuperare le vittime e coloro che si adoperano per sostenere i familiari delle vittime", ha dichiarato il segretario generale del CEC, Olav Fykse Tveit.

Sull'aereo viaggiava una scolaresca liceale di Haltern am See in Westfalia. Vicinanza per i parenti delle 16 giovani vittime e delle due professoresse che li accompagnavano è stata espressa dalla presidente della Chiesa evangelica della Westfalia (EvKW), pastora Annette Kurschus, che ha assicurato loro, così come ai 15 curatori d'anime già in servizio presso la scuola, le sue preghiere. "In questi istanti stiamo tentando di aiutare le persone a capire che cos'è successo", ha spiegato all'agenzia EPD il pastore Ralf Radix, esperto di cura d'anime in caso di infortunio della EvKW. Compito della task force di curatori d'anime messi a disposizione di chi ne faccia richiesta è prima di tutto quello dell'ascolto, dell'accompagnamento e del sostegno nel dolore, ha precisato Radix.

Condoglianze per la sciagura sono arrivate anche da Heinrich Bedford-Strohm, presidente della Chiesa evangelica in Germania (EKD), che ha tenuto a ringraziare i curatori d'anime già attivi sin da ieri presso le famiglie, la scuola e l'aeroporto di Düsseldorf.

Integrazione. A Roma il Laboratorio Interculturale di Formazione e Accoglienza-LINFA

Due anni di studio promossi dalla FCEI per costruire chiese sempre più multietniche e integrate

Roma (NEV), 25 marzo 2015 - Dal 27 al 29 marzo, a Roma, presso la Casa La Salle sulla via Aurelia, si conclude la prima edizione di LINFA, acronimo di Laboratorio Interculturale di Formazione e Accoglienza. Il corso, di durata biennale, è stato promosso da Essere Chiesa Insieme, il programma interculturale della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Al corso hanno partecipato circa 60 studenti, all'incirca metà italiani e metà stranieri, provenienti da varie chiese evangeliche: valdesi, metodisti, battisti, avventisti e pentecostali. "Anche nelle chiese evangeliche italiane – spiega Paolo Naso, coordinatore del programma Essere chiesa insieme – la presenza di un alto numero di immigrati sta determinando nuove dinamiche sul piano sociale, teologico e spirituale. LINFA è un programma di sostegno alla crescita interculturale di comunità che si aprono a nuove presenze e che intendono favorire processi di incontro, scambio, integrazione. Non è un processo facile, e per questo occorre investire nella formazione di laici e pastori disposti a spendersi in questa prospettiva”.

Il programma LINFA è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento chiese internazionali ed evangelizzazione dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI), il Coordinamento dei percorsi di formazione interculturale delle chiese valdesi e metodiste, il Servizio Multiculturalità dell'Unione Italiana delle chiese cristiane avventiste (UICCA), la Facoltà valdese di teologia e la Facoltà pentecostale di Scienze religiose. "Una varietà di presenze, competenze e

contributi che ha pochi riscontri in altri settori – aggiunge Naso -. E' la conferma che la costruzione di chiese accoglienti in grado di valorizzare la presenza di sorelle e fratelli immigrati è una delle sfide più importanti per l'intero evangelismo italiano".

Accoglienza. "Essere chiesa insieme" e "Mediterranean Hope" presentati a Leuenberg

I progetti della FCEI riscuotano interesse presso le chiese europee

Roma (NEV), 25 marzo 2015 - "La voce delle chiese protestanti in materia di diritti, accoglienza dei migranti e integrazione interculturale ha un peso rilevante nell'Unione Europea, ed è nostro dovere utilizzare al meglio il patrimonio di autorevolezza di cui godiamo". Lo ha affermato presso il Centro di Leuenberg (Basilea) il moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini, in occasione della consueta "Tavola rotonda", svoltasi il 19 e 20 marzo, e che riunisce varie chiese e associazioni di lingua tedesca impegnate nel sostegno alle attività delle chiese valdesi e metodiste.

Nel corso dell'incontro, al quale dall'Italia hanno partecipato anche Paolo Naso, coordinatore della Commissione Studi della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), e il pastore Jens Hansen, sono stati presentati due progetti gestiti dalla FCEI, entrambi collegati al tema delle migrazioni: "Essere chiesa insieme", il programma interculturale che da diversi anni costituisce anche un asse portante della pratica di accoglienza e sviluppo in varie chiese metodiste e valdesi, e "Mediterranean Hope", un progetto di intervento sulle migrazioni mediterranee, largamente finanziato dall'otto per mille delle chiese metodiste e valdesi. I due progetti, per tipologia e metodologia, hanno riscontrato interesse presso le chiese europee presenti alla tavola rotonda.

"Dobbiamo ragionare sul fatto che un tempo era l'Europa che inviava missionari in Africa mentre oggi assistiamo a un processo opposto – ha commentato il moderatore Bernardini. E per il vecchio protestantesimo europeo si tratta di una sfida e di un'opportunità nuova". In questo senso, anche "l'attenzione di grandi chiese sorelle per progetti italiani come 'Essere chiesa insieme' e 'Mediterranean Hope' è certamente ragione di soddisfazione, ma ci affida anche grandi responsabilità di cui dobbiamo farci carico", ha aggiunto Bernardini.

L'incontro era iniziato con la visita alla sede della "Basel Mission", una delle più importanti per l'evangelizzazione dell'Africa Occidentale da dove, oggi, provengono molti immigrati evangelici.

Il Centro di Leuenberg è noto perché nel 1973 vi fu sottoscritta la celebre "Concordia" che stabilì la piena comunione tra le chiese di tradizione luterana e quelle di tradizione riformata (*vedi http://www.chiesavaldese.org/aria_cms.php?page=126*).

Lavoro e ambiente. La Carovana per la dignità del lavoro fa tappa nella Terra dei Fuochi

Venerdì 27 prevista una marcia nelle vie di Arzano; sabato 28 un convegno a Napoli

Roma (NEV), 25 marzo 2015 - Farà tappa in Campania, nella cosiddetta Terra dei Fuochi, la "Carovana per la dignità e la sostenibilità del lavoro". Iniziativa coordinata dalla Commissione Globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), la Carovana intende promuovere la riflessione nelle chiese e nella società su temi come la disoccupazione, la dignità del lavoro, l'impatto dello sviluppo economico sull'ambiente.

Dopo aver fatto tappa a Niscemi e Scicli in Sicilia, dove sono stati organizzati degli incontri con le organizzazioni NoMuos, e a Taranto, la città dell'Ilva, la Carovana sarà in quella Terra dei Fuochi che comprende un territorio di 1076 km², con 57 comuni divisi tra le province di Napoli e Caserta, per una popolazione globale di circa 2 milioni e mezzo di abitanti. Una zona nella quale, spiega un volantino della GLAM - "si concentrano sversamenti e conferimenti legali e illegali di rifiuti urbani, tossici, industriali e nucleari con grave danno per la salute e degrado del territorio". "Sono due le emergenze che colpiscono questa terra – spiega Antonella Visintin, coordinatrice della GLAM -. Da un lato, essa è contaminata dai veleni di un modello di sviluppo che non rispetta i cicli naturali ed è invece fondato sull'alterazione della chimica della vita. Dall'altro, la filiera dei

rifiuti si è mostrata come uno dei canali vitali per le mafie con un massiccio sversamento illegale di rifiuti pericolosi”.

Il programma della tappa campana della Carovana prevede venerdì 27 ad Arzano (NA) una manifestazione, organizzata insieme alle chiese evangeliche del napoletano, intitolata “Per un lavoro onesto, in giusto rapporto con il Creato” - slogan che verrà ribadito nel corso di una marcia per le vie cittadine che partirà alle 18 dalla locale chiesa battista in via Pecchia 207. Sabato 28 è invece previsto a Napoli, presso la chiesa valdese, il convegno “Lavoro: non solo dati ma denunce, proposte, obbiettivi”. Interverranno Fulvio Frezza, vice presidente del Consiglio comunale di Napoli; Teresa Musto e Novella Vitale, autrici di “Teresa e le altre. Storie di donne nella Terra dei Fuochi”; e Maria Elena Lacquaniti e Antonella Visintin, coordinatrici della Carovana (*vedi appuntamenti*).

Otto per Mille. “Accogliere e servire”: al via la campagna della chiesa avventista

Progetti mirati contro la criminalità, per la ricerca sul cancro e per la lotta al virus Ebola

Roma (NEV), 25 marzo 2015 – “8xmille avventista è accogliere e servire”. Questo è lo slogan della campagna 2015 dell'Unione italiana delle chiese cristiane avventiste (UICCA) del 7° giorno, a evidenziare i tanti progetti di carattere sociale finanziati con i fondi Otto per mille. “La chiesa avventista, per suo statuto, non utilizza i denari ricevuti dallo Stato per scopi di culto ma esclusivamente per opere sociali, umanitarie, assistenziali e culturali, in Italia e all'estero”, ha precisato Franco Evangelista, responsabile dell'Opera Sociale Avventista (OSA), l'ente che gestisce l'Otto per Mille assegnato alla denominazione.

Accanto a numerosi altri programmi, sono tre i progetti principali su cui la campagna focalizza l'attenzione. Innanzitutto si vuole “Dire no alla criminalità”. A Castel Volturno, grazie all'8xmille avventista, alcuni beni confiscati alla camorra saranno destinati a progetti sociali. “Stiamo lavorando – ha spiegato Evangelista - affinché due edifici confiscati alla camorra diventino punti di accoglienza e di formazione per le persone che arrivano nella città campana. Vogliamo insegnare loro la lingua, la nostra cultura e anche un mestiere, in modo che non siano allo sbando e in preda ai lavori sottopagati o alla criminalità. L'idea è quindi di aiutare queste persone a inserirsi nella nostra civiltà, intesa non solo come italiana ma più spesso come europea”.

In secondo ambito è “Sostenere la ricerca”, soprattutto sul cancro. La Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei tumori di Milano ha progettato uno studio su tutto il territorio nazionale, denominato DIANA 5, con l'obiettivo di valutare se una sana alimentazione e un'adeguata attività fisica possano ridurre il rischio di recidive nel carcinoma mammario. Questo studio è sostenuto anche dall'UICCA, grazie all'8xmille donato all'Associazione di volontariato Lega vita e salute Onlus.

Infine, la campagna 8xmille avventista sostiene la lotta al virus Ebola in Liberia. “Vogliamo svolgere programmi di prevenzione nel paese africano con assistenza psicologica alle famiglie colpite e con la costruzione di 200 postazioni sanitarie dove sarà possibile usufruire gratuitamente di kit per l'igiene. L'obiettivo è ridurre i contagi e aiutare a diffondere la cultura della prevenzione” ha concluso Evangelista. Per la campagna sono stati inoltre prodotti dei video disponibili sul sito www.ottopermilleavventisti.it

Libro. “Fratelli e sorelle di Jerry Masslo. L'immigrazione evangelica in Italia”

A cura di Paolo Naso, Alessia Passarelli e Tamara Pispisa

Roma (NEV), 25 marzo 2015 - Il titolo del libro edito dalla casa editrice Claudiana, “Fratelli e sorelle di Jerry Masslo” (2014), a cura di Paolo Naso, Alessia Passarelli e Tamara Pispisa, è una dedica a Jerry Essan Masslo, predicatore evangelico battista ucciso nel 1989 a Villa Literno “nel corso di una rapina ai danni degli immigrati impegnati nella raccolta del pomodoro” (p. 5). La vicenda del predicatore Masslo rimanda simbolicamente alla situazione dell'Italia di oggi, tra l'invisibilità di una larga parte della popolazione immigrata che vive nel Paese e l'ignoranza su “chi sono” gli immigrati. Colmando parte di questa lacuna “Fratelli e sorelle di Jerry Masslo” è un'analisi scientifica dell'immigrazione nelle chiese protestanti ed evangelicali in Italia. “Come

l'immigrazione islamica a partire dagli anni Novanta e quella ortodossa degli ultimi 15 anni anche quella evangelica oggi contribuisce a ridisegnare il profilo religioso dell'Italia, caratterizzandolo lungo nuove linee di marcato pluralismo, analoghe a quelle di altri paesi europei" (p. 9). Il primo capitolo analizza sul piano globale il nodo chiese, immigrazione e modelli d'integrazione. I capitoli successivi affrontano le dinamiche migratorie in Italia, nello specifico nelle chiese protestanti battiste, metodiste e valdesi (cap. 2-3); nella chiesa avventista (cap. 4); nelle chiese pentecostali a Roma (cap. 5); e infine un'analisi delle risposte nelle chiese protestanti delle comunità, dei giovani e dei pastori (cap. 6-7-8).

La "fotografia istantanea" che risulta dalla ricerca mostra un'Italia in cambiamento, che persegue differenti modelli plurali d'integrazione, quali sono quelli di volta in volta adottati dalle chiese: da quello "accogliente", a quello "interculturale" sino a quello "etnico". "Le comunità religiose, proprio perché più coese almeno sul piano dei principi generali che le ispirano, possono proporsi come 'laboratori' in grado di vivere e sperimentare modelli di integrazione che sul piano sociale risultano più lenti e difficoltosi", e possono infine assumere una "funzione resiliente, utile e necessaria ad assorbire i traumi derivati dal distacco dal proprio mondo e dall'inserimento in un contesto non sempre pronto o orientato all'accoglienza".

Il volume sarà presentato venerdì 27 marzo alle ore 11 presso la Camera dei Deputati. Interverranno Paolo Naso, Franco Pittau, Rebecca Kessewa Gaisie, Sergio Botta, i deputati PD Luigi Lacquaniti e Khalid Chaouki. Modera Gian Mario Gillio.

Vedi la locandina: http://www.fedevangelica.it/images/ImmaginiHP/poster_format1_roma.pdf.

Memoria. A cent'anni dal genocidio del popolo armeno una settimana di incontri

La FCEI tra i patrocinanti di "Armenia: metamorfosi fra memoria e identità"

Roma (NEV), 25 marzo 2015 - Una settimana per scoprire la cultura armena, per raccontare la storia e la resilienza del suo popolo. In occasione del Centenario del genocidio del popolo armeno - e nel contesto delle commemorazioni del Centenario della Grande Guerra - l'Ambasciata armena in Italia, in collaborazione con l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi (ICSBA) e i sociologi della religione dell'Associazione italiana di sociologia (AIS), organizzano a Roma incontri, presentazioni, concerti e una rassegna cinematografica. Anche la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) è tra i promotori di: "Armenia: metamorfosi fra memoria e identità", questo il titolo della manifestazione che da lunedì scorso e sino al 28 marzo, vedrà protagonisti storici, psicanalisti, sociologi, antropologi, studiosi italiani e armeni, giornalisti, esponenti del mondo politico e della società civile confrontarsi sui tanti temi: dal ruolo del racconto biografico nella grande storia, alla storia degli armeni in Italia, dal rapporto spiritualità-religione (l'Armenia fu la prima nazione al mondo ad aver adottato il Cristianesimo nel 301 come religione di Stato) all'Armenia nell'attuale contesto internazionale. A una domanda, in particolare, i diversi dibattiti organizzati in questa settimana cercheranno di rispondere: "A che punto è la consapevolezza collettiva del genocidio di cui sono stati vittime e della loro azione tesa alla prevenzione dei genocidi?". Numerosi gli appuntamenti tra i quali ricordiamo per questa sera la proiezione del film "La masserie delle allodole" di Paolo e Vittorio Taviani, con l'introduzione di Alessandro Boschi presso il cinema Trevi (Vicolo del Puttarellino 25, Roma). Domani, giovedì 26 marzo, l'incontro dal titolo "L'Armenia, spiritualità e religioni" con Gino Battaglia e Zara Pogossian moderati da Gian Mario Gillio dell'Agenzia stampa NEV. Venerdì 27, la presentazione del libro "L'Armenia, gli armeni. Cento anni dopo" di Maria Immacolata Macioti, con Antimo Luigi Farro, Gino Battaglia e il direttore della rivista Confronti, Claudio Paravati. Per visionare il programma completo: www.fcei.it.

TELEGRAFO

(NEV) – L'Ospedale evangelico Villa Betania, situato nel quartiere di Napoli Ponticelli, ripropone due progetti di assistenza sanitaria gratuita rivolti alle donne. Riprende "Rose rosa", promosso dalla rete delle donne della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI), con l'offerta di counseling

medico e psicologico per donne con disagi familiari e sociali, per favorire la cultura della prevenzione attraverso l'educazione sanitaria e sessuale. "Prendiamoci cura di lei" offre invece la prevenzione gratuita e la diagnosi precoce dei tumori della sfera genitale femminile ed è rivolto alle donne extracomunitarie senza permesso di soggiorno. Ogni giovedì, sarà possibile effettuare in ambulatorio ospedaliero, un test di screening e gli altri esami diagnostici necessari. I due programmi saranno presentati il prossimo 28 marzo in una conferenza stampa organizzata dall'Ospedale stesso.

(NEV/Riforma) - Com'è ormai consuetudine, anche quest'anno si terrà la "Convention" ghanese per Pasqua a cui interverranno il moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini, e la presidente dell'Opera per le chiese evangeliche metodiste in Italia (OPCEMI), la diacona Alessandra Trotta. L'incontro dal titolo "Our Easter Gifts" (I nostri doni di Pasqua), patrocinato dal Comune di Verona, è previsto per domenica prossima, 29 marzo, dalle 10.30 alle 13.30, all'auditorium del Palazzo della Gran Guardia, uno storico edificio costruito fra il XVII e il XIX secolo, situato nel centro storico della città, a poche decine di metri dall'Arena. Il culto sarà tenuto dai pastori George Ennin e Newell D. Elymas e sarà animato nei canti, nelle preghiere e nelle testimonianze da gruppi provenienti dalle comunità ghanesi d'Italia, con la partecipazione del programma della Federazione delle chiese evangeliche in Italia "Essere chiesa insieme". Nel 25% delle chiese valdesi e metodiste gli immigrati rappresentano oggi più del 50% dei membri. Per ulteriori informazioni contattare Richard Kofi Ampofo (349 7175106) o Paul Andoh (329 1346554).

(NEV/AEI) - Gli scorsi 20 e 21 marzo si è svolto a Roma l'incontro annuale e l'assemblea federale dell'Alleanza evangelica italiana (AEI). Al centro dell'incontro, il tema della famiglia sul quale sono intervenuti la senatrice Monica Cirinnà (PD), relatrice del disegno di legge sulle unioni civili in discussione al Senato, e l'onorevole Alessandro Pagano (NCD). E' quindi seguita una tavola rotonda sul tema "Sfide e temi per la famiglia cristiana" a cui hanno partecipato Antonio Amico e Franco Bosio, mentre una prospettiva biblica sull'argomento è stata offerta da Giacomo Ciccone, presidente dell'AEI. Altro momento importante dell'incontro, gli 80 anni dalla promulgazione della famigerata circolare Buffarini-Guidi che nel 1935 mise al bando il culto pentecostale: un momento di commemorazione avvenuto alla presenza del Ministro degli interni, Angelino Alfano, intervenuto all'incontro nella mattina di sabato 21. Inoltre, al ministro Alfano è stata fatta presente l'urgenza di una legge sulla libertà religiosa per mettere ordine in una materia oggi confusa e contraddittoria.

(NEV/LWI) – Attraverso il dialogo e l'amore la comunità cristiana può contribuire alla costruzione di un futuro comune in Medio Oriente. E' quanto ha affermato Munib Younan, vescovo della Chiesa luterana in Giordania e Terra santa nonché presidente della Federazione luterana mondiale (FLM), in una conferenza tenuta lo scorso 19 marzo al Seminario teologico del Vicino Oriente di Beirut (Libano). Tema dell'incontro - a cui ha partecipato anche Margot Kässmann, inviata speciale per il Giubileo della Riforma 2017 -, era "Riforma e politica". Esaminando il contributo dei luterani alla vita politica del Medio Oriente, Younan ha affermato che l'obiettivo dei luterani non è quello di "cristianizzare" la politica, ma di migliorare la società attraverso il proprio impegno. "Lo sviluppo costituzionale è una preoccupazione centrale per la ricostruzione del Medio Oriente. In questo processo, i cristiani arabi sottolineano l'impegno per una cittadinanza ugualitaria, con uguali diritti e pari responsabilità", ha concluso Younan.

(NEV/WCC) - La Chiesa ortodossa ucraina (COU) del Patriarcato di Mosca, con le sue comunità al di qua e al di là della linea di demarcazione dei separatisti russi nel conflitto ucraino, ha potenzialmente un ruolo chiave nella pacificazione della regione. E' quanto scaturisce da un comunicato stampa diffuso dal Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) al termine di una visita di solidarietà, svoltasi dal 17 al 20 marzo tra Kiev e Lisichansk (nell'est del paese al confine con la zona di conflitto), di una delegazione dell'organismo ecumenico mondiale guidata dal suo segretario generale, il pastore Olav Fykse Tveit. Ospitati dalla COU, chiesa membro del CEC, la delegazione ha incontrato non solo sfollati delle zone di guerra, ma anche esponenti del

Consiglio delle chiese e delle organizzazioni religiose di tutta l'Ucraina. Dalle testimonianze raccolte la delegazione ha potuto rendersi conto del ruolo centrale delle chiese nella gestione degli aiuti umanitari, sebbene i bisogni insoddisfatti rimangano molti. La delegazione era composta, tra gli altri, dal pastore Christopher Hill, presidente della Conferenza delle chiese europee (KEK), Karin Van den Broeke, moderatore del sinodo generale della Chiesa protestante d'Olanda.

(NEV) - Lo scorso 20 marzo è morto a Brescia, all'età di 85 anni, il teologo Renzo Bertalot. Nato a Ivrea nel 1929, ha studiato alla Facoltà valdese di teologia a Roma e conseguito dottorati e specializzazioni in Canada. Dopo la consacrazione al ministero pastorale, avvenuta nel 1954, è stato pastore nella Chiesa presbiteriana italiana di Montreal (Canada) e successivamente in diverse comunità valdesi in Italia. Nel corso della sua attività editoriale ha curato l'edizione italiana della "Teologia sistematica" di Tillich per l'editrice Claudiana (1996-2006), per la quale aveva anche pubblicato "Paul Tillich: esistenza e cultura" (1991). Ma la ricerca e l'opera di Renzo Bertalot sono soprattutto legati al lavoro per lo studio, la traduzione e la diffusione della Bibbia: presidente della Società biblica in Italia (SBI) dal 1967 al 1988, è stato promotore della Traduzione interconfessionale della Bibbia in lingua corrente (TILC). Nel 1985 era stato nominato docente di teoria e pratica della traduzione biblica alla Facoltà valdese di teologia di Roma.

(NEV) – E' uscito per l'editrice Claudiana il libro di Letizia Tomassone "Crisi ambientale ed etica. Un nuovo clima di giustizia" (pagg. 132, euro 12.90). L'autrice delinea il suo discorso sui cambiamenti climatici affrontando tre ambiti: il confronto con le riflessioni sulla giustizia ambientale e il ruolo dell'essere umano nella natura; le teologie ecofemministe, con la loro analisi del rapporto tra discriminazione delle donne e disprezzo dell'ambiente; le pagine della Bibbia sul posto della natura nella creazione e nella salvezza, la teologia della creazione di Calvino e le posizioni del dibattito ecumenico internazionale. "Con la ricerca che sfocia in questo libro – scrive Tomassone -, ho voluto dare più sistematicità al senso di interconnessione con la natura e il pianeta e fornire qualche strumento di discussione in più alle comunità cristiane che cercano di praticare una fede che faccia la differenza nella sostenibilità sociale, sul piano della giustizia, dell'ambiente e delle relazioni tra uomini e donne". Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; www.claudiana.it

APPUNTAMENTI

TORRE PELLICE (Torino) – Dal 22 marzo al 18 aprile, nell'ambito dell'iniziativa "Una comunità che accoglie", il Comune della cittadina piemontese, la Diaconia Valdese, il Centro culturale valdese e il Rifugio Carlo Alberto presentano "Il cerchio dell'Alzheimer", mostra di immagini e parole sul lavoro con i malati di demenze al Rifugio Re Carlo Alberto. In via Beckwith 3, secondo i seguenti orari: dal martedì al giovedì, 9-13 e 14-18; venerdì, 9-13; sabato e domenica, 15-18.

ROMA – Giovedì 26, nell'ambito della manifestazione "Armenia: metamorfosi fra memoria e identità", Gino Battaglia, Zara Pogossian e Boghos Levon Zekian intervengono su "L'Armenia, spiritualità e religioni"; modera Gian Mario Gillio. Alle 15.30 presso l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi (ICBSA), via Michelangelo Caetani 2.

PERRERO (Torino) – Giovedì 26, per il corso di formazione "Storie delle Valli valdesi", organizzato dal Centro culturale valdese e dal Coordinamento luoghi storici valdesi, Martino Laurenti interviene su "Un secolo di guerre: il Seicento nelle valli valdesi". Alle 21 presso i locali comunitari davanti al tempio valdese, frazione Chiotti.

ROMA – Venerdì 27, la Commissione Essere chiesa insieme (ECI) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), il Master in religioni e mediazione culturale dell'Università La Sapienza, l'Associazione Italiana di Sociologia e il Centro studi e ricerche immigrazione dossier statistico (IDOS), organizzano l'incontro "Immigrati, religione, integrazione. Il caso delle chiese

evangeliche”. Intervengono Franco Pittau, Khalid Chaouki, Rebecca Kessewa Gaisie, Sergio Botta, Paolo Naso e Luigi Lacquaniti. Nell'occasione sarà presentato il libro di Paolo Naso, Alessia Passarelli e Tamara Pispisa “Fratelli e sorelle di Jerry Masslo” (ed. Claudiana). Alle 11 presso la Camera dei Deputati, sala del Refettorio, via del Seminario 76.

ROMA – Venerdì 27, nell'ambito della manifestazione “Armenia: metamorfosi fra memoria e identità”, Gino Battaglia e Claudio Paravati presentano il libro di Maria Immacolata Maciotti “L'Armenia, gli armeni. Cento anni dopo” (ed. Guida); introduce Antimo Luigi Farro. Alle 16 presso l'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi (ICBSA), via Michelangelo Caetani 2.

AVELLINO – Venerdì 27, nell'ambito di un corso di formazione ecumenica, seconda lezione di Leonardo Magri su storia ed elementi di teologia protestante. Alle 17 presso la parrocchia di S. Francesco d'Assisi, Borgo Ferrovia.

TRIESTE – Venerdì 27, il Centro studi “Albert Schweitzer” invita alla conferenza di Gianfranco Hofer dal titolo “Alle radici della libertà dell'Occidente, tra Atene e Gerusalemme”. Alle 17.30 presso la basilica di S. Silvestro, piazza S. Silvestro 1.

ARZANO (Napoli) – Venerdì 27, nell'ambito del percorso della “Carovana per la dignità e la sostenibilità del lavoro”, promossa dalla Commissione Globalizzazione e ambiente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), manifestazione pubblica “Per un lavoro onesto, in giusto rapporto con il creato”. Marcia per le vie cittadine dalle ore 18, a partire dalla chiesa battista, via Pecchia 207, parco S. Michele.

MILANO – Venerdì 27, il Centro culturale protestante invita alla conferenza di Daniele Garrone “L'umorismo nella Bibbia ... e oltre”. Alle 18 presso la sala adiacente alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

ROMA – Venerdì 27, la comunità evangelica luterana organizza la conferenza di Paolo Loriga e Margaret Karram “Papa Francesco, Gerusalemme e la preghiera per la pace”. Alle 19.30 presso la Christuskirche, via Sicilia 70.

ROMA – Dal 27 al 29 marzo, seminario del Laboratorio Interculturale di Formazione e Accoglienza (LINFA). Presso Casa La Salle, via Aurelia 472.

TORINO – Sabato 28, Daniele Garrone conduce il seminario “Leggere oggi il Libro dell'Esodo”. Dalle 10 alle 17 presso la libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1.

TORRE PELLICE (Torino) – Sabato 28, inaugurazione della mostra “1903-1910. Paolo Paschetto: gli anni della formazione”. Alle 17 presso la sala Paschetto del Centro culturale valdese, via Beckwith 3. La mostra sarà in esposizione fino al 31 maggio ogni giovedì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

NAPOLI – Sabato 28, nell'ambito del percorso della “Carovana per la dignità e la sostenibilità del lavoro”, promossa dalla Commissione Globalizzazione e ambiente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), convegno su “Lavoro: non solo dati ma denunce, proposte, obiettivi”. Intervengono Fulvio Frezza, Teresa Musto, Novella Vitale, Maria Elena Lacquaniti e Antonella Visintin. Alle 18 presso la chiesa valdese, via Duomo 275.

VENEZIA – Sabato 28, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis”, invita al concerto del Laboratorio orchestrale di Venezia. Alle 18 in calle lunga Santa Maria Formosa, Castello 5170.

VERONA – Domenica 29, Convention ghanese di Pasqua. Alle 10.30 presso il Palazzo della Gran Guardia.

GENOVA – Lunedì 30, il Comune del capoluogo ligure, l'associazione Mabota e la chiesa valdese invitano al convegno "Prospettive e sfide del continente africano". Intervengono Italo Pons, Simone Leoncini, Jean Claude Lemba, Luigi Remo Sartore, Jean Blaise Laga, Jacques Lita Botembe, Carla Peirolo; modera, Ghislaine Laure. Alle 16, via Assarotti 21.

TORINO - Martedì 31, l'Amicizia Ebraico-Cristiana e il Centro di Cultura "A. Pascal" invitano alla conferenza di Paolo Ribet "La Riforma Protestante: un modo diverso di essere cristiani". Alle 17 presso la Casa valdese, corso Vittorio Emanuele II 23.

FIRENZE – Martedì 31, Ilaria Marsili Libelli presenta il libro di Tommaso Sguanci "Racconti intorno al fuoco. Racconti spirituali di ricerca interiore", (ed. Zerounoundici). Alle 18 presso la libreria Claudiana, Borgo Ognissanti 14R.

VENEZIA – Mercoledì 1°, il Centro culturale protestante "Palazzo Cavagnis", in collaborazione con il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, invita al concerto "Fra Vecchio e Nuovo continente"; interviene il Duo Platersco, arpa e pianoforte. Alle 18 in calle lunga Santa Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Domenica 29, su RAIDUE all'una di notte circa, la rubrica "Protestantesimo" manda in onda una puntata con i servizi "Religioni a Confronto: Bibbia e Corano", "Morti alle frontiere dell'Unione Europea" e "Alfabeto cristiano. 'D' di diavolo". Replica, lunedì 30 sempre su RAIDUE all'una di notte circa. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (29 marzo, pastore Domenico Tomasetto), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.



federazione delle chiese evangeliche in italia

Lo sguardo di
Lampedusa

di Marta Bernardini e Francesco Piobbicchi

INTERVISTA

Mediterranean Hope: Lo sguardo di Tunisi

a cura di Gaëlle Courtens

Roma (NEV), 25 marzo 2015 - *L'attentato dell'ISIS al museo del Bardo di Tunisi dello scorso 18 marzo non ha impedito agli operatori del progetto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) "Mediterranean Hope" (MH), Marta Bernardini e Francesco Piobbicchi, di recarsi al XIII Social Forum Mondiale (SFM2015) apertosi ieri con una marcia contro il terrorismo. La capitale tunisina ospita per la seconda volta, dopo l'edizione del 2013, il grande incontro altermondialista che riunisce più di 4300 ONG e associazioni di 120 paesi intenzionate a elaborare alternative all'economia mondiale e a discutere di giustizia sociale, mutamento climatico, disuguaglianze nord-sud, migrazioni. Il SFM2015 assume un significato particolare in quella che è la culla delle "primavere arabe" e unico Stato arabo-musulmano a essere riuscito a*

creare una pur fragile democrazia dopo la rivoluzione del 2011. Oltre un migliaio le attività previste tra seminari, conferenze e dibattiti per l'appuntamento che si svolge tra il 24 e il 28 marzo con lo slogan "Dignità e diritti".

Marta Bernardini e Francesco Piobbichi sono da dieci mesi impegnati alle porte del Nordafrica sull'isola di Lampedusa, dove curano l'osservatorio per le migrazioni di MH. Con questa intervista, la loro rubrica settimanale "Lo sguardo di Lampedusa" per questa volta diventa "Lo sguardo di Tunisi".

Il Social Forum Mondiale nasce nel 2001 a Porto Alegre in Brasile con il motto "Un altro mondo è possibile!". E' ancora attuale?

Non saremmo qui a incontrare tutte queste persone, arrivate da tutto il mondo per proporre alternative economiche, politiche, sociali per un mondo migliore. Sicuramente vedere in questi giorni tanti gruppi e associazioni lavorare per un altro modello di società globale, dà speranza. Si respira un'aria di grandi e nuove possibilità. Abbiamo avuto una bellissima accoglienza.

Malgrado l'attentato della scorsa settimana, le tunisine e i tunisini mostrano grande entusiasmo per il SFM2015. C'è da dire che da parte delle delegazioni è arrivato un forte segnale di solidarietà e fiducia al popolo tunisino: tutte, dopo l'attentato, hanno confermato la loro partecipazione.

La manifestazione di apertura del SFM2015, nonostante la pioggia battente, ha visto decine di migliaia di attivisti, donne, giovani, famiglie marciare contro il terrorismo e contro ogni forma di estremismo religioso. Certo, quando il corteo si è fermato davanti al Museo del Bardo, c'è stato un momento di forte intensità. Quel che possiamo osservare in questi giorni da parte dei tunisini è sicuramente un segnale positivo di partecipazione e di voglia di democrazia. Visto da qui, sì, un altro mondo è possibile.

Qual è il senso della partecipazione di MH a questo evento?

MH si occupa di comprendere cosa accade al di qua e al di là delle frontiere. Essere qui in questi giorni significa allargare la rete di relazioni e contatti con gruppi che da anni hanno esperienza in tema di migrazioni. Significa lanciare ponti, scambiare idee, pensando anche di proporre insieme ad altri gruppi delle alternative alle politiche migratorie dei nostri governi. Concretamente prendiamo parte a un workshop dal titolo "Alternative mediterranee" incentrato sul diritto di asilo e dei migranti. Inoltre, insieme a *Libera*, collaboriamo a un seminario sul traffico di esseri umani. Come MH, che gestisce anche la "Casa delle culture" di Scicli (RG) accogliendo migranti particolarmente vulnerabili, abbiamo anche un'esperienza concreta di cui riferire. Non solo scambio di informazioni quindi, ma anche scambio di "buone pratiche". E poi, naturalmente, seguiremo dibattiti intorno ai temi dei diritti, dello sviluppo sociale, delle frontiere.

Relativamente a queste tematiche quale può o deve essere l'apporto delle chiese?

Crediamo che i temi che verranno proposti in questi giorni siano molto importanti non solo per gli "addetti ai lavori", ma anche per la riflessione delle chiese, e in generale per le comunità di fede. Le tematiche qui dibattute permeano la vita degli stessi credenti. Questo tipo di riflessione deve sicuramente andare oltre i confini di Tunisi e dell'Italia, ma anche oltre i confini del discorso politico o socio-economico: non c'è dubbio che riguardano anche le realtà religiose che si devono interrogare e cercare il loro modo di sensibilizzare i credenti delle proprie comunità sui temi della giustizia e della pace, contro ogni forma di fondamentalismo. Una voce a questo SFM2015 come quella della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, è un segno importante di appoggio e presenza.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@feci.it, sito web: <http://www.feci.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto

corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 0000082441007.